

L'offensiva popolare nel Vietnam del Sud

Una base USA rasa al suolo da forze del FNL nel delta

Era stata da poco consegnata ai collaborazionisti - Sei pezzi d'artiglieria pesante e venti autocarri distrutti, decimata la guarnigione - Verso l'intervento diretto americano in Cambogia

Federazione della stampa

Disdettato il contratto giornalistico

Si è riunito a Roma, per l'esame dei problemi organizzativi e sindacali della categoria, il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana il quale fra l'altro ha deciso la disdetta del vigente contratto nazionale di lavoro. Particolare attenzione - afferma il comunicato - è stata dedicata alla situazione occupazionale della categoria, il cui esame è stato rinviato, per concordare l'azione comune da svolgere, nell'incontro avvenuto successivamente con i segretari nazionali del sindacato poligrafico della CGIL, CISL e UIL. Il Consiglio direttivo ha anche ratificato il programma del convegno nazionale per la riforma della legislazione sulla stampa che, organizzato dal Centro studi sul giornalismo si terrà dal 28 al 30 aprile prossimo in Roma - presso l'Istituto italiano americano - sul seguente tema: «La responsabilità oggettiva del direttore di giornale, la "rettifica" la "corresponsabilità" e la riforma dell'istituzione della corteo d'onore e abolizione della facoltà dell'atteso preventivo per i reati commessi col mezzo della stampa il segreto istruttorio».

Friuli - Venezia G.

I giornalisti approvano una mozione del Movimento democratico

TRIESTE, 6. Approvata dall'assemblea della Associazione stampa del Friuli Venezia Giulia la mozione del Movimento democratico che impegna l'attività e le scelte del direttivo, anche in relazione al prossimo congresso della Federazione. Nella mozione si legge che le assemblee devono servire a condizionare editori e direttori - e in genere dirigenti - affrontando sia i problemi più immediati sia i grossi temi della libertà e dignità professionale della autonomia di ogni giornalista della partecipazione concreta alle scelte redazionali a tutti i livelli per instaurare un clima veramente democratico rifiutando la logica prettamente aziendale. Nella mozione si chiede una più frequente convocazione dell'assemblea, infatti quest'ultima dovrà anche verificare l'effettiva rispondenza dei comitati o dei fiduciari di redazione, rispetto alle esigenze e ai compiti loro assegnati, per tutelare nel modo più ampio la libertà di informazione e per combattere le disinformazione. Occorre anche un collegamento con le organizzazioni sindacali e studentesche sui grandi problemi di rinnovamento del paese.

Nel timore di uno sciopero improvviso

CRUMIRAGGIO PREVENTIVO ALLA RAI-TV

Crumiraggio preventivo pagato a suon di bigliettoni da diecimila questo e quanto ha fatto, domenica scorsa, la Rai tv in occasione della «registrazione» della partita di calcio Roma Fiorentina. Allo stadio Olimpico infatti oltre alle normali troupe inviate dall'azienda erano presenti anche due operatori con due cineprese a 16 mm regolarmente accreditati dalla stessa Rai tv presso la «società calcio Roma» per la ripresa del primo tempo della stessa partita. Perché questo doppione? Non si può non ricordare che in questi giorni è in corso uno sciopero articolato dei dipendenti dell'azienda e che, recentemente qualche registrazione di avvenimenti sportivi e «saltata» in seguito all'azione sindacale. Questo effetto evidente della battaglia condotta dai propri dipendenti è fecedica che tutta in particolare modo la direzione della Rai. Così domenica scorsa, nel timore che uno sciopero improvviso - del resto non effettuato - potesse impedire la consueta trasmissione pomeridiana di «un tempo di una partita» qualche agente funzionario ha creduto bene di doversi cautelare invitando dapprima alcuni operatori non di turno ad effettuare - dietro particolare compenso - una ripresa straordinaria del primo tempo «per la televisione inglese». Richestia assai strana quella tv inglese comunque poteva essere passato lo stesso materiale filmato dagli operatori di turno e che naturalmente è stata rifiutata. La Rai è allora ricorsa ad una prestazione di personale estraneo all'azienda sempre con il pretesto «scelta» di dover «passare» il servizio alla tv inglese di Oltramarina. Si tratta di una iniziativa inusitata che incute un immediato chiarimento pubblico. La Rai sotto questo particolare profilo è una industria come qualsiasi altra che «produce informazione» ed è impensabile che una «azienda» tanto pigro se pubblica possa organizzare un crumiraggio preventivo per assicurarsi, in caso di sciopero, la continuità della produzione.

SAIGON 6. Una base recentemente «vietnamizzata», cioè traferita dagli americani alle forze dei fantocci nel quadro della politica di Nixon di far combattere vietnamiti contro vietnamiti, è stata distrutta l'altro giorno dalle forze di liberazione nel delta del Mekong. I dettagli sono stati resi noti solo oggi ed hanno suscitato una enorme impressione fra i comandi americani. Essi vedono confermata l'imprevedibilità di una politica che Nixon utilizza per far credere di volere la pace proprio mentre al contrario intensifica l'aggressione in tutta l'Indocina. La base distrutta è la cosiddetta «base Schroeder» originariamente tenuta dalla nona divisione americana che l'aveva costruita nel 1967. Era stata consegnata ai fantocci nell'agosto scorso ed era tenuta da allora dall'11° reggimento della settima divisione di Saigon. Al momento dell'attacco era vigliata da un battaglione di fantocci. L'attacco è stato condotto da piccole unità delle forze di liberazione che sopraffatte le sentinelle, hanno distrutto per prima cosa sei grossi canoni d'artiglieria, che costituivano l'armamento pesante della base e poi hanno fatto saltare in aria venti autocarri. Nei primi minuti dell'attacco il comandante di reggimento che comandava la base veniva ferito seriamente e un capitano americano «consigliere» presso la base, ucciso. Dopo alcune ore, la guarnigione era ridotta a metà tutti gli altri erano morti o feriti. Tutte le installazioni della base sono state letteralmente rase al suolo. Reparti dei fantocci, trasportati da elicotteri americani, sono d'altra parte intervenuti ieri contro il territorio cambogiano mentre i B 52 americani hanno effettuato sei incursioni a cavallo del confine nella provincia di Tay Ninh. L'aviazione americana è intervenuta in modo massiccio anche nel Laos, nel tentativo di impedire che le forze di liberazione laotiane ricucupino la base di Sam Thong. La rivista Newsweek rivela che la CIA, l'organismo americano che dirige molte delle operazioni clandestine americane in Indocina, ha intensificato il reclutamento di mercenari civili americani da impiegare nel Laos. La CIA attua il reclutamento tra i militari sul punto di essere smobilitati nel Sud Vietnam, e tra gli impiegati civili delle imprese o degli enti governativi USA a Saigon. La paga è alleltante 1.000 dollari (oltre 620 mila lire) alla settimana e una settimana di vacanza a Fortmosa dopo ogni quattro settimane trascorse nel Laos. I mercenari devono dirigere le operazioni delle unità dell'esercito segreto del gen Vang Pao. In Cambogia, dove le forze pro Sihanuk vanno organizzandosi dopo le feroci repressioni cui sono state fatte segno dopo il colpo di Stato, il governo di destra sta cercando di consolidare le proprie deboli posizioni. Questo tentativo di consolidamento

Davanti al Parlamento

Nuova Delhi: la polizia carica 5000 dimostranti

Aspri attacchi dell'opposizione a Indira Gandhi

NUOVA DELHI 6. Bombe lacrimogene sono state lanciate questa notte nei pressi del parlamento contro circa 5.000 dimostranti diretti da deputati del partito socialista. I dimostranti sono rimasti seriamente feriti. I tafferugli hanno intaccato per circa due ore il traffico cittadino. Oltre 1.000 persone sono rimaste ferite allorché la polizia dopo il lancio di bombe lacrimogene ha cercato in forze la folla con gli sfollagente. Colta ottanta persone sono state arrestate. Tre agenti sono rimasti feriti da frecce di cui sono stati feriti alcuni dimostranti. Gli incidenti hanno avuto

una vasta eco in parlamento dove l'opposizione ha accusato la polizia di «brutale e barbaro» e «anti democratico» complotto anche il governo nelle accuse. Il dottor Ram Subhag Singh, esponente dell'ala moderata del partito del Congresso, ha detto che dovrebbe permettere ai gollisti di guardare al futuro con la più grande serenità poiché costituisce un riparo efficace contro qualsiasi sorpresa. Eppure, a Rojyan davanti ad una assemblea di giovani che se manca di tante cose non manca certo di patriotismo di partito, i leader del neogollismo hanno sentito il bisogno di compiere un altro passo verso l'allargamento della maggioranza, di dichiararsi pronti ad accogliere generosamente nel governo «tutti» quel che non sono comunisti. Questa inattesa «operazione sorriso a sinistra» rivela a nostro avviso, non certo la forza ma la debolezza del regime, un suo progressivo svuotamento di autorità di fronte

Il figlio di Errol Flynn prigioniero in Cambogia

PHNOM PENH 6. Giornalisti giapponesi hanno riferito che le forze popolari hanno preso prigionieri presso la città di Chpinum due figli americani Sean Flynn di 17 anni e Dan Stone della CBS. Il primo è figlio del defunto attore Errol Flynn.

FRANCIA

«Grandi manovre» golliste per le elezioni comunali

Ad un anno dalla consultazione il congresso dei giovani gollisti ha lanciato l'iniziativa di «aprire verso il centrosinistra»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 6. Con un anno di anticipo (la prudenza non è mai troppa) il partito gollista ha cominciato le grandi manovre in vista delle elezioni comunali fissate alla primavera del 1971. Lo ha fatto lanciando dalla tribuna del congresso della gioventù gollista, che si svolgeva ieri a Royan l'ordine di «aprire verso il centrosinistra» di intavolare conversazioni con tutti i partiti, salvo naturalmente il partito comunista, «per mettere fine alla dominazione gollista in centinaia di consigli comunali».

La maggioranza governativa si estende oggi sui due terzi circa del parlamento. Si tratta di una maggioranza numericamente schiacciante, che dovrebbe permettere ai gollisti di guardare al futuro con la più grande serenità poiché costituisce un riparo efficace contro qualsiasi sorpresa. Eppure, a Rojyan davanti ad una assemblea di giovani che se manca di tante cose non manca certo di patriotismo di partito, i leader del neogollismo hanno sentito il bisogno di compiere un altro passo verso l'allargamento della maggioranza, di dichiararsi pronti ad accogliere generosamente nel governo «tutti» quel che non sono comunisti.

Questa inattesa «operazione sorriso a sinistra» rivela a nostro avviso, non certo la forza ma la debolezza del regime, un suo progressivo svuotamento di autorità di fronte

Repressione in Irak denunciata dal PC

BEIRUT, 6. In un comunicato apparso sul settimanale Al Nidaa il Partito comunista iracheno accusa il governo di Bagdad di aver fatto uccidere Mohammed Ahmad Al Khudari, membro qualificato del partito e di aver intrapreso una vasta campagna repressiva contro i militanti comunisti. «I dirigenti iracheni», è detto nel comunicato «in caso di appollite dell'atmosfera di soddisfazione creata dal recente accordo per la liquidazione del conflitto con i curdi per attaccare i partiti nazionalisti e i movimenti democratici». Il PC iracheno fa appello alle altre forze nazionali e progressiste arabe e chiede per un fronte unito contro la repressione. Ieri era stato annunciato a Bagdad un nuovo impasto di governo nel quadro del quale i generali Haidan El Takriti e Saleh Mahdi Ammar, rispettivamente ministro della difesa e degli interni sono stati nominati vice presidente della Repubblica. Contemporaneamente a quanto si attendeva, non è stato nominato un vice presidente curdo. Takriti e Ammar venivano sostituiti nei loro incarichi rispettivamente da generali Hammad Seab e Saadun Ghaidan. I ministri curdi sono Ihsan Sezarad (affari rurali e municipali) Mohammed Mahmud (sviluppo del nord), Nuri Sezarad (lavori pubblici) Nifer Galal (agricoltura) e Saleh El Yussufi (ministro senza portafoglio).

Il leader sionista Goldman: «Israele ha silurato un mio incontro con Nasser»

GERUSALEMME, 6. Il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldman, ha accusato oggi i dirigenti israeliani di aver deliberatamente mandato a monte la possibilità di un suo incontro con il presidente egiziano Nasser. Goldman, che è uno degli esponenti più in vista del sionismo internazionale, ha formulato la sua accusa in relazione al comunicato emanato ieri dal governo israeliano nel quale si rivelava l'esistenza di progetti per un incontro del genere e, al tempo stesso, si prendeva posizione in senso contrario.

Il governo israeliano ha discusso ieri la questione, sotto la presidenza della signora Meir. Nel comunicato «reso pubblico successivamente si afferma che Goldman aveva informato quindici giorni fa il governo di essere stato sollecitato «da molte parti» ad andare a Cairo per incontrare Nasser e che anche il presidente egiziano era favorevole a questo incontro. Goldman aveva chiesto l'approvazione del governo israeliano, ma dice ancora il comunicato, quasi «ultimo ha respinto» la richiesta, rivendicando il diritto di «scegliere liberamente il suo rappresentante». Al Cairo, il portavoce del governo egiziano Meguid ha smentito che l'incontro Nasser-Goldman fosse allo studio.

BEVERLY analcolico l'aperitivo internazionale

Bevetelo molto freddo e gustatelo piano, in Beverly troverete un gusto nuovo: asciutto, stimolante, nervoso. Beverly ha il sapore del mondo che conoscete. Beverly è l'analcolico internazionale.



DALLA STESSA CASA CHE FA LA COCA-COLA

IMBOTTIGLIATO IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO -BLVRLVLY-